

PONTUS

melodie dal mondo

Integrazione ed
interazione culturale
attraverso la musica
interazione
integrazione

1° Concorso Nazionale di
Elaborazione Corale



integrazione  interazione

L'ASAC Veneto, Associazione per lo Sviluppo delle Attività Corali, da un'idea del M° Paolo Bon, ha elaborato il progetto Pontus con il patrocinio della Regione Veneto, Assessorato ai flussi migratori, ed il contributo della Fondazione di Venezia.

Il progetto, suddiviso in due fasi, ha previsto inizialmente l'organizzazione di un concorso riservato alle classi e agli studenti delle Scuole Primarie e delle Scuole Secondarie di Primo Grado del Veneto ed ai Cori associati all'ASAC. Il concorso prevedeva la raccolta di materiale musicale proveniente da diverse tradizioni culturali relative alle aree di provenienza dei bambini o coristi immigrati (presenti nelle sedi scolastiche e nei cori) e dei familiari degli stessi attraverso registrazioni su qualsiasi tipo di supporto e compilazione di schede appositamente predisposte. Particolare attenzione è stata richiesta nel ricercare materiale proveniente dalla tradizione popolare e folklorica dei vari paesi (canti, filastrocche, ninna nanna, ecc...), evitando la presentazione di brani provenienti dalla produzione musicale di consumo.

Il materiale raccolto è stato presentato ed elaborato dalle classi e dai singoli allievi (italiani e/o immigrati e/o italiani di origine straniera) attraverso diverse forme artistiche, realizzando opere di carattere letterario, grafico, musicale o musical-teatrale, oggetto di valutazione e premiazione da apposita giuria.

La seconda fase del progetto si è concretizzata nel concorso nazionale di elaborazione corale ove le melodie raccolte, esaminate e selezionate da una commissione di esperti, sono state inviate ai compositori per la realizzazione di opere di carattere corale. Le opere pervenute sono state esaminate e giudicate dalla giuria e le opere premiate o segnalate sono appunto raccolte in questo volume.

Attraverso "Pontus" si è cercato di fare un passo verso l'apertura degli orizzonti culturali di studenti e coristi, per un'integrazione condivisa, aperta e reciprocamente tollerante a favore di ospitanti ed ospiti. In più si è realizzata una raccolta di materiale musicale nuovo ed inedito per l'elaborazione e diffusione ad uso del mondo corale e della scuola.

Un sincero ringraziamento agli insegnanti, dirigenti scolastici e studenti che hanno voluto impegnarsi in questo lavoro di ricerca elaborando musiche e testi di grande interesse, alla Fondazione di Venezia per il sostegno economico e alla Regione Veneto per il patrocinio concesso. Un attestato di stima e plauso ai musicisti che hanno partecipato al concorso di elaborazione consentendo, con le opere vincitrici e segnalate, la realizzazione del volume di musiche per coro.

Il Presidente ASAC Veneto

Alessandro Raschi

“Pontus” - Integrazione ed interazione culturale attraverso la musica”

Concorso per le classi e gli studenti delle Scuole Primarie, delle Scuole Secondarie di Primo Grado ed i Cori voci bianche del Veneto

Teatro Comunale di Mirano (Ve) - 31 Maggio 2008

PREMI AGGIUDICATI

Premio per il miglior elaborato grafico

“Lui, lui” - Scuola Secondaria di 1° grado “Dante Alighieri” di Cologna Veneta - VR

Premio speciale per l’interazione fra le culture attraverso la musica

Scuola Primaria “A Talin” di Thiene – VI

Premio per le musiche di maggior originalità ed interesse musicologico

“Nina nina nena” (nanna serba) - Scuola Media Statale “A. Manzoni” di Creazzo - VI

Premio speciale segnalato per gli esiti di rilevante interesse musicale - ex aequo

“Halika na, neneng (Filippine)” e “Mendi Caduss Del Jej (Marocco)”

Scuola Primaria “G. Mazzini” di Bassano del Grappa - VI

Premio per il miglior progetto musicale

Scuola Secondaria di 1° grado “Dante Alighieri” di Cologna Veneta - VR

Premio per la miglior ricerca

Istituto Comprensivo Statale “Don Bosco” di Monticello Conte Otto – VI

Premio per la miglior esecuzione di un coro di voci bianche

Scuola Secondaria di 1° grado “Dante Alighieri” di Cologna Veneta - VR

Premio per il miglior elaborato letterario

non assegnato

Premio per il miglior progetto musical/teatrale

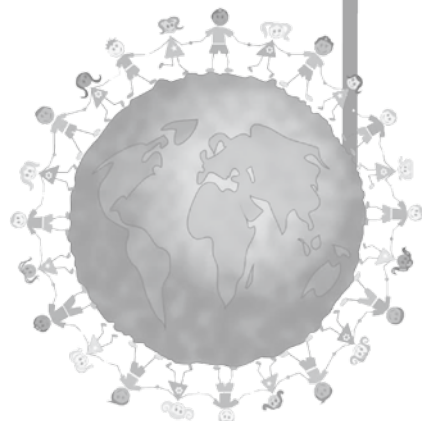
non assegnato

PREMIO “PONTUS”

Istituto Comprensivo Statale “Don Bosco”
di Monticello Conte Otto – VI

Commissione Giudicatrice:

M° Paolo Bon - M° Cinzia Zanon
M° Nicola Ardolino - M° Camillo De Biasi
M° Manolo Da Rold



“Pontus” - Melodie dal mondo

1° Concorso nazionale di elaborazione corale

VINCITORI

Categoria A: *Coro di voci bianche (a cappella opp. con accompagnamento pianoforte e/o strumentario Orff)*

1° premio

“NINA NENA” (Nina nina nena) - Andrea Basevi di Genova

2° premio

non assegnato

3° premio

ex aequo – “ANDZELI STOBOM SPAVALI” (Nina nina nena)

Alessandro Kirschner di Abano Terme (PD)

ex aequo – “SPRING SONG” (Vine vine primavera – Halika na neneng)

Cristina Ganzerla di Fanano (MO)

Categoria B: *Coro di voci miste (a cappella)*

1° premio

non assegnato

2° premio

“NINA NINA NENA” – Sara Silingardi di Verona

3° premio

non assegnato

Brani segnalati

“LERON LERON SINTA” (Halika na neneng)

Maurizio Santoiemma di Campo San Martino (PD)

“NINA NENA” (Nina nina nena) – Enrico Ariaudo di Fossano (CN)

Categoria C: *Coro di voci pari - maschile o femminile (a cappella)*

1° premio

non assegnato

2° premio

“IGRALESE” – Pompeo Vernile di Supino (FR)

3° premio

“NINA NINA NENA” – Fabrizio Perone di Col San Martino (TV)

Commissione Giudicatrice

M° Paolo Bon - M° Sandro Filippi

M° Biancamaria Furgeri - M° Battista Pradal

M° Gastone Zotto

L'Italia, al pari degli altri Paesi d'Europa, sta acquisendo sempre più i caratteri di una società multi-etnica e multiculturale.

Fino ad alcuni decenni fa, a variegare il tessuto italico v'erano solo alcune minoranze storiche, avvertite come sostanzialmente organiche alla nostra società e alla nostra cultura: oltre alla consistente componente ebraica, comunità albanesi in Calabria (Skipetari qui insediatisi fin dal Cinquecento), sloveni dell'area triestina e della Rezia (questi ultimi a lungo creduti figli di coloni russi), la comunità di lingua tedesca del Sud-Tirolo, colonie bavaresi nell'altopiano di Asiago (già credute eredi degli antichi Cimbri), colonie Walser lungo l'arco alpino da Gressoney e Issime al Tirolo (fondate nel basso Medio-Evo da popolazioni provenienti dal Vallese svizzero-tedesco e un tempo ritenute discendenti dei Leponzii), la comunità valdostana di lingua francoprovenzale (il francese vi è ufficiale, ma è seconda lingua), altre comunità di lingua francese e religione protestante nelle Valli Valdesi in Piemonte (in particolare la Valle del Pellice), isolate enclaves eccitaniche sempre in Piemonte, campi nomadi o stanziali di Romm e Calderas sparsi su tutto il territorio nazionale e infine la comunità d'Alghero a lingua catalana.

Le ondate migratorie degli ultimi decenni, parte richiamate dal benessere occidentale e parte spinte dalle guerre interne ai paesi d'origine, hanno sensibilmente mutato questo equilibrio. Popoli di tutto il mondo si sono riversati in Italia e in Europa: magrebini, persiani, afgani, senegalesi ed altri africani, albanesi, slavi di disparata provenienza (russi inclusi), rumeni, filippini, cinesi, coreani, cingalesi, andini... i colori, le lingue e le religioni si intersecano in tutti i sensi.

Il problema che le nuove, spesso massicce presenze creano alla comunità autoctona viene generalmente posto in termini di integrazione: i nuovi ospiti - si dice - devono essere integrati nel nostro tessuto sociale, cioè, lungi dall'essere emarginati o rifiutati, devono diventarne parte.

Ora, il concetto stesso di integrazione presuppone due distinti ruoli, uno attivo ed uno passivo: da un lato vi è il soggetto integrante, dall'altro il soggetto (o oggetto, secondo la logica seguita) integrando. L'accettazione del secondo da parte del primo dipende in qualche modo dalla sua mansuetudine, dalla sua disponibilità a farsi integrare, dalla sua attitudine a (e dal suo desiderio di) abbracciare la cultura del primo rinunciando alla propria o per lo meno relegando quest'ultima in un qualche intimo anfratto della coscienza in cui coltivarne e alimentarne la memoria viva e talora lancinante.

Il problema presenta all'evidenza aspetti morali - generalmente sottovalutati, spesso ignorati - e aspetti tecnico-operativi.

Partiamo dai secondi, sia pure senza alcuna pretesa di esaustività.

In che misura, in quale modo in che tempi sia realizzabile un programma di integrazione dei migranti dipende da svariate circostanze, fra le quali occupa una posizione di rilievo il grado di prossimità fra le culture di base dell'integrando e dell'integrante.

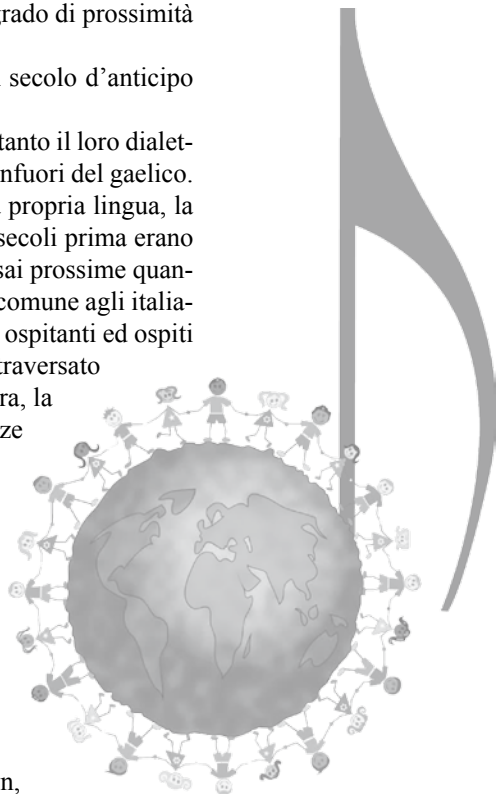
L'America, dove il fenomeno è cominciato alla fine dell' '800, e dunque con un secolo d'anticipo sulla nostra esperienza, ci offre un campionario assai significativo.

Gli Italiani che varcavano l'oceano parlavano soltanto il loro italiano, e spesso soltanto il loro dialetto; gli irlandesi che facevano lo stesso percorso non conoscevano altra lingua all'infuori del gaelico. Il più delle volte gli uni e gli altri non erano nemmeno in grado di scrivere nella propria lingua, la sapevano solo parlare. Ma venivano dal Vecchio Continente, lo stesso dal quale secoli prima erano partiti i colonizzatori del Nuovo Mondo, le culture degli uni e degli altri erano assai prossime quando non coincidenti, le religioni le stesse: nell'esempio fatto la religione cattolica, comune agli italiani e agli irlandesi, era già presente in America, mentre in altri casi ad accomunare ospitanti ed ospiti erano l'ebraica, l'anglicana, la luterana, la quacchera; la medesima storia aveva attraversato per millenni i Paesi degli uni e degli altri, la stessa letteratura, la stessa architettura, la stessa arte plastica e figurativa, la stessa musica: del tutto trascurabili le differenze culturali di base.

Ebbene: Italiani, Irlandesi e tutti gli Europei, compresi quelli dell'Est (Russi, Polacchi etc.) si integrarono perfettamente e in tempi relativamente brevi, pur conservando quasi sempre la memoria delle proprie origini; oggi un europeo d'America non è riconoscibile che dal suo patronimico, e a volte nemmeno da quello se viene anglicizzato: Eisenhower si pronuncia all'incirca Aisenàuer, ma all'origine era Àisen-hóvår, trattandosi di un patronimico tedesco e non inglese.

Ma ben diversa è stata la vicenda dei migranti cinesi, che ha avuto a sua volta proporzioni bibliche.

Infatti, non c'è grande città americana che non abbia all'interno la sua China Town,



una vera e propria città nella città, nella quale si parla esclusivamente il cinese, si osserva la religione d'origine, si consumano pasti cinesi, si mantengono scuole cinesi, in altre parole si tramanda la cultura cinese in tutti i suoi aspetti: sono comunità cinesi all'interno di una società più o meno uniformemente occidentale.

Non si tratta - si badi - di ghetti: la generosa ed ospitalissima America non ne ha mai creati!

Si tratta, caso mai, di auto-ghetti, luoghi appartati nei quali tutelare e rinsaldare la propria identità, cittadelle munite e attorniate da Grandi Muraglie nuovamente erette contro la pretesa colonizzatrice di chi vorrebbe integrare nel Nuovo Mondo una popolazione forte di una storia ancestrale tutta sua e non disposta a farsi espropriare né con le buone né con le cattive.

Qui non è troppo semplicistico constatare che il programma d'integrazione è fallito; qui l'integrazione viene avvertita come colonizzazione culturale, e in quanto tale neghittosamente rifiutata, come dire: "Siamo qui per darvi tutto ciò di cui avete bisogno e prendere in cambio ciò che serve a noi, ma quanto alla vostra cultura, no grazie".

E qui, quasi senza volerlo, ci siamo imbattuti nella dimensione etica del problema, che si pone più o meno in questi termini: fino a che punto è lecito integrare il migrante? E' lecito farlo ad ogni costo, anche contro la sua volontà? E' lecito, cioè, farlo con la violenza quando i mezzi persuasivi non pervengono al risultato? L'America non lo ha certamente fatto coi cinesi, ma nemmeno gli antichi Romani lo facevano con le popolazioni dei tenitori conquistati, alle quali lasciavano la loro cultura e la loro religione, da cui anzi essi stessi attingevano a piene mani.

Ecco una certezza vacillare: quello che fino a poco fa sembrava un assioma (la necessità dell'integrazione, vista sempre e comunque come un bene per ospiti e ospitanti) si presenta ora come un problema morale ed esistenziale, e non di facile soluzione.

Non è un piano di integrazione quello a cui penso. Senza voler eludere il problema, ma solo rinviandolo in prospettiva, il mio è piuttosto un progetto di interazione, e più precisamente di interazione culturale.

La differenza non sta in una g in più o in meno, si tratta di concetti nettamente diversi: l'integrazione presuppone un integrante e un integrando, un soggetto attivo ed uno passivo, mentre l'interazione è scambio culturale, è insieme dare e ricevere, presuppone soggetti interrelantisi ciascuno dei quali è ad un tempo attivo e passivo ed entrambi mirano ad un allargamento dei propri orizzonti culturali (ahimè quanto angusti a volte!), con pari vantaggi.

Noi non ci rendiamo conto dell'immenso tesoro che giace accanto a noi! Crediamo che i migranti vengano solo per prendere e per questo spesso li guardiamo infastiditi, e non capiamo quanto essi ci possano dare, ben al di là (o al di qua) della forza lavoro!

Ebbene: ciò che dobbiamo fare è portare in superficie la parte sommersa dell'iceberg, far emergere le culture, interrelarle con la nostra, dare e prendere, quanto più riusciremo a dare tanto più riusciremo a prendere, e penso che attraverso l'interazione culturale diventerà anche più realistico un programma di integrazione condiviso, reciprocamente aperto e tollerante perché rispettoso dei reciproci valori: la tolleranza non può basarsi che sulla conoscenza e quindi l'interazione sta necessariamente a monte dell'integrazione. Qui è la soluzione del problema etico dell'integrazione e solo la soluzione di esso aprirà a quella del problema pratico, tecnico-operativo, se vogliamo evitare il fallimento verificatosi altrove.

Il vantaggio da conseguirsi in prospettiva, dunque, dovrebbe essere duplice: da un lato l'apertura degli orizzonti culturali a favore sia di ospiti sia di ospitanti, dall'altro un'integrazione condivisa, aperta e reciprocamente tollerante, anche questa a favore di ospitanti ed ospiti. Si tratterebbe della prima reale integrazione, e per la REGIONE VENETO e l'A.S.A.C, un fiore all'occhiello, un esempio da imitare ovunque e che, se non mi illudo, verrà ovunque imitato.

Le parole infiammano e sono facili da spendere, calarsi nella realtà è molto più difficile.

Inutile nascondersi che la reale difficoltà consiste nelle barriere linguistiche. I migranti imparano un italiano di base per necessità, ma chi di noi è disposto a sobbarcarsi l'onere di studiare l'arabo, l'albanese o il cinese? E magari di studiare tutte insieme le lingue dei migranti che provengono da ogni angolo del globo? Dopo tutto per i nostri ospiti è sufficiente imparare bene o male l'italiano!

Non facciamoci, dunque, soverchie illusioni.

Ma uno sforzo, comunque, va fatto e non v'è dubbio che la sede ideale per un primo approccio al superamento delle barriere linguistiche sia la scuola, in particolare la scuola primaria, e che il veicolo ideale sia proprio la musica.

Non occorre essere specialisti nella didattica per sapere che il bambino è una spugna: i suoi tempi di apprendimento e la sua capacità di immagazzinare e fissare significanti e connetterli ai significati è

di gran lunga superiore a quella dell'adulto; quindi è notevolissima l'attitudine a scambiare attraverso i più svariati veicoli linguistici gestuali-orali; il bambino italiano che ha per compagno di banco il coetaneo arabo impara l'arabo nello stesso tempo in cui il compagno impara l'italiano ed entrambi diventano bilingui nel giro di un anno scolastico (ovviamente parliamo di oralità, ma sarebbe già un grande passo in avanti). L'importante, a mio parere, è incoraggiarli, e qui probabilmente troveremo un altro ostacolo, perché per dare ai bambini l'incoraggiamento necessario il docente deve in qualche modo scambiare il proprio ruolo con quello del discente, ossia essere lui stesso impegnato ad apprendere la lingua non solo dal bambino arabo -nell'esempio-, ma dal suo compagno di banco italiano che la impara più in fretta del docente!

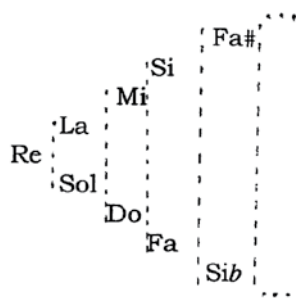
Se la scuola è la sede ideale, la musica, come ho già detto, è il medium ideale.

La musica è una lingua ed è, in via di principio, autosufficiente: possiamo veicolare messaggi, infatti, anche per via puramente strumentale (un violino, un liuto, una balalaika, melismi monovocalici...), senza bisogno di supporto letterario.

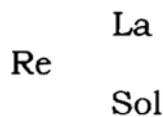
Il supporto letterario (consistente nell'impiego della lingua funzionale) è quasi sempre presente nelle espressioni infantili, intendendo per tali quelle prodotte dall'infanzia e non quelle - che non ci interessano - destinate all'infanzia (da noi sono infantili, ad es., i girotondi): si tratta, cioè, di espressioni bi-mediali, che si servono insieme della lingua funzionale, per forza diversa a seconda dei parlanti, e di quella musicale.

Ebbene, potrà sembrarvi strano, ma quest'ultima è la stessa lingua alle più svariate longitudini e latitudini del nostro pianeta.

La lingua musicale orale è una sola, e si tratta della lingua diatonica, che evolve nel corso delle ere lungo le direttrici della generatrice diatonica:

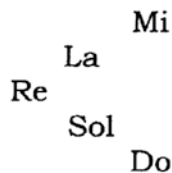


Dopo lo stadio monotonico nucleare, in cui la lingua diatonica si compone di un'unica nota che per ipostasi identifico col Re, abbiamo uno stadio tritonico:



con la scala **Re Sol La Re**

uno stadio pentatonico:



con la scala **Re Mi Fa Sol La Si Do Re**

uno eptatonico

Si
Mi
La
Re
Sol
Do
Fa

con la scala che tutti conosciamo **Re Mi Fa Sol La Si Do Re** e così via.

Non si tratta di fantasie: troviamo la lingua tritonica presso gli sciamani del Sud - Corea e presso popolazioni antiche; la pentatonica un po' ovunque (ad es. nell'area gaelica, in Cina e Mongolia, nelle Montagne Rocciose e nelle Ande); l'eptatonica non ha bisogno di presentazione; la lingua iperptatonica (ennatonica, endecatonica...) la troviamo nell'area sarda, in quella araba e altrove, ma si tratta sempre della stessa lingua, cioè una lingua universale mediante la quale possiamo scambiare da una parte all'altra del globo. Certo, l'abitante del continente italiano che si accosta per la prima volta alla polifonia orale sarda, prova un senso di sorpresa sentendo improvvisamente comparire un accordo di Re maggiore (col Fa#) in un contesto che gli appariva come tonalità di Fa maggiore; egli avrà difficoltà ad interpretare il fenomeno, penserà che si tratti d'una modulazione tonale, mentre siamo in presenza di una scala endecatonica che include il Fa e il Fa#, il Si e il Sib, il Mi e il Mib, il Sol e il Sol#, ma la sorpresa non sarà affatto sgradevole bensì eccitante.

Es.:



L'esempio è nella scala endecatonica che si origina dalla sezione generatrice

Do#
Fa#
[Si]
Mi
La
Re
Sol
Do
Fa
Sib
Mib

cioè la scala

Re Mib Fa Fa# Sol Sol# La Sib [Si] Do Do# Re

dove metto il Si fra parentesi quadra perché nell'esempio fatto la scala (sicuramente endecatonica) è mutila. La melo-armonia, qui, si svolge nel terzo modo inferiore (Modo di Fa), indi modula (ma

non tonalmente bensì modalmente) al modo generatore (Re; v. amplius P. Bon, *La Teoria Evolutiva del Diatonismo e le sue Applicazioni*, Ed. Giardini, Pisa, 1995).

Dalle tre note del Sud-Corea alle undici teoriche note dell'esempio sardo (dieci se escludiamo il Si) ci corre molto, ma si tratta della stessa lingua diatonica, la parlano gli andini, i cinesi, i senegalesi, i magrebini etc..

Tutto questo emergerà se riusciremo a far cantare i bambini, e certamente avremo bisogno della collaborazione delle loro famiglie, che dovremo sforzarci di coinvolgere in tutti i modi, facendo loro capire l'importanza di una migliore comprensione fra i loro bambini e i nostri. Delle famiglie, inoltre, avremo bisogno per la penetrazione dei logoi che accompagnano i meloi, logoi che poi dovremo traslitterare (col corredo di note e legende) nell'alfabeto latino.

Il materiale che riusciremo ad estrarre dovrà essere tutto - ed indiscriminatamente - fissato su supporto fono-meccanico, per poter essere catalogato, ascoltato, trascritto e traslitterato. Una discriminazione potrà essere operata soltanto a valle: solo quando avremo il materiale a portata potremo distinguere l'autentico dall'inautentico, la produzione arcaica da quella di consumo, i canti dell'infanzia da quelli per l'infanzia.

Operata la necessaria selezione, il materiale dovrà essere organicamente ordinato in duplice veste: orale e scritta. La versione scritta sarà corredata di apparato filologico-storico, nei limiti del possibile e senza pretese di esaustività né di eccessiva e velleitaria scientificità.

Il materiale potrà essere utilizzato tout court a fini didattici, fidando nella sensibilità umanistica dei docenti, ma in prospettiva potrà essere impiegato per fini espressivi, attraverso elaborazioni (non solo musicali, ma anche teatrali e multimediali) curate da esperti operatori sensibili alle tematiche infantili; elaborazioni che non dovranno necessariamente essere destinate ad organici di bambini, ma potranno altresì impiegare organici misti di bambini e adulti (si pensi ad esempio a partiture per coro di bambini e gruppi di strumenti) o di soli adulti. Le une e le altre contribuiranno a far circolare culture di svariata provenienza.

Ebbene, io vedo due regioni come candidate ideali per il mio progetto, due regioni agli opposti poli della nostra Penisola: la Sicilia e il Veneto.

La Sicilia, tutta immersa nel *Mediterraneus Pontus*, densa di testimonianze di una cultura araba che all'epoca delle dominazioni era un faro per tutta l'Europa, una cultura che sopravvisse per molto tempo, insieme alla sua religione, grazie alla lungimiranza, all'apertura culturale e alla magnanima tolleranza del crociato re normanno che prese il posto del visir (e spesso mi domando dove sia andata a finire la religione e se ancora non se ne attestino sopravvivenze).

E il Veneto con la sua Venezia, in passato signora dello stesso *Mediterraneus Pontus*, dove l'Islam e Bisanzio (la sublime Porta d'Oriente) ancor oggi ti parlano attraverso i capolavori architettonici che i suoi artisti, carpentieri e muratori le dedicarono memori delle culture che sentivano raccontare quando non le avevano vissute di persona. Lo sapete che in Grecia il burro si chiama butiro[s], le carote caròtes, che per dire zio si dice varva e per dire suocera si dice matòna, praticamente uguali a barba e madòna? Lo sapete che i marinai veneziani e quelli bizantini scambiavano correntemente grazie ad una lingua franca conosciuta di concerto? Ebbene, questo era Venezia: il centro del *Pontus*, ed il *pontus* era *mediterraneus*, ossia a sua volta al centro della terra o almeno di quell'unico lembo di terra un tempo cognito, perché oltre le Colonne d'Erebe sunt leones e nulla sappiamo.

Potevo proporre l'impresa ai siciliani, avrebbe avuto la stessa valenza. Ma io sono Veneto, il mio cuore batte per Venezia e il mio orgoglio nazionale (che ci posso fare?) mi induce a proporla qui. Se i siciliani la troveranno buona, la adotteranno anche loro.

M° Paolo Bon

I maestri vincitori del concorso di elaborazione corale:

ANDREA BASEVI

1° premio categoria "A"

Andrea Basevi è nato a Genova il nel 1957. Dopo i primi studi con Mario Moretti, si diploma al Conservatorio di Torino in Musica Corale e Direzione di Coro con Don Virgilio Bellone e in Composizione con Gilberto Bosco.

Si perfeziona con Brian Ferneyhough alla Staatliche Hochschule für Musik di Freiburg e con Luciano Berio a Firenze. Importante nella sua formazione un corso di Etnomusicologia con Simha Arom presso l'Accademia Chigiana.

Segnalatosi al Concorso Bucchi 1989 con una fiaba musicale trasmessa dalla RAI, ha vinto per due volte il concorso "Gioco e Musica" indetto dalla rivista Amadeus e il concorso di Vigliano.

Il suo interesse investe varie aree della musica: ha scritto musiche per il Teatro Stabile di Genova e a Torino collaborando con Sergio Liberovici, colonne sonore per film e documentari di allievi del C.S.C. di Roma, ricevendo inoltre una menzione d'onore da Ennio Morricone per un concorso indetto dalla Chigiana.

Importante nella sua produzione il rapporto voce/musica con lavori radiofonici su testi di Roberto Piumini con il quale ha intrapreso un cammino che lo vede autore ed esecutore delle musiche originali in spettacoli teatrali in cui gli autori si fanno attori, pubblicando il libro-cassetta "Il piegatore di lenzuoli".

Si occupa di didattica per l'infanzia dirigendo Cori di Scuole Elementari, della Biblioteca De Amicis di Genova e Le Piccole Voci del Vivaldi. Ha pubblicato con Roberto Piumini due libri per bambini con musicassetta sugli strumenti musicali e sulle note editi da Fabbri e due lavori di teatro musicale Il ragazzo col violino e I capelli del diavolo da Rugginenti.

Ha coinvolto compositori in progetti legati alle altre arti: "Montale: la voce del poeta", "Musiche per Van Dick" con la produzione di un Compact Disc distribuito dall'Electa durante l'esposizione a Palazzo Ducale, "Per Giorgio Caproni", "L'uomo tipografico di Pirella-Sanguineti", collaborando con il Centro Primo Levi per il "Concerto per il Giorno della Memoria".

Ha rappresentato le opere da camera Zazie su testo di Queneau, Pinocchio da Collodi, Peter Pan da Barrie, Alice da Carroll tutte prodotte dalla Fondazione Teatro Carlo Felice, e su libretto di Roberto Piumini Il circo d'Empoli opera per ragazzi prodotta dal Centro Studi Busoni, Il malafiato prodotta dall'Istituto Vittadini di Pavia, I musicanti di Brema dai fratelli Grimm per la Filarmonica Romana ripresa alla Fenice di Venezia.

È Direttore Artistico dell'Associazione Sant'Ambrogio Musica e Presidente dell'Aikem, Associazione Italiana Kodály per l'educazione musicale.

È docente di Armonia presso il Conservatorio di Alessandria.

ALESSANDRO KIRSCHNER

3° premio ex aequo categoria "A"

Alessandro Kirschner è nato nel 1972 ed abita ad Abano Terme. Dopo la maturità scientifica si è diplomato in Pianoforte, Musica Corale e Direzione di Coro e, sotto la guida del m° Giorgio Pressato, in Composizione, per poi laurearsi in Discipline Compositive Contemporanee. Si è perfezionato in Direzione di Coro con Werner Pfaff, Stojan Kuret, Peter Neumann, Tonu Kaljuste e Giorgio Mazzucato.

Ha tenuto numerosi concerti, collaborando con orchestre, con Enti Lirici e con formazioni cameristiche, alternandosi al pianoforte, al clavicembalo, all'organo e come direttore di Coro ed Orchestra. È vincitore di concorsi nazionali come pianista e come direttore (Padova 1993, Ravenna 1996, Vittorio Veneto 2006, Montorio al Vomano 2006). In due occasioni gli è stato attribuito il prestigioso premio come miglior direttore (41° Concorso nazionale di Vittorio Veneto e 2° Gran premio corale "Travesio in...canta", presidente di giuria Giovanni Acciai).

Come compositore ha ottenuto riconoscimenti in diversi concorsi nazionali (Città di Biella 2000, "Fosco Corti" di Arezzo 2006, Progetto Pontus Venezia 2008). La sua musica è pubblicata dalle Edizioni Pizzicato, dalle Edizioni Carrara e dalle Edizioni Musicali Europee.

Direttore del coro polifonico Mortalisatis di Maserà di Padova e direttore collaboratore del Coro di Voci bianche del Conservatorio di Padova e di Iris Ensemble (Padova) è inoltre, fin dall'età di 12 anni, organista titolare della chiesa del S. Cuore alle Terme di Abano.

Ha insegnato presso i conservatori di Brescia e Trento. Attualmente insegna presso i Corsi di base del Conservatorio di Rovigo e presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "Luigi Boccherini" di Lucca.

CRISTINA GANZERLA

3° premio ex aequo categoria "A"

Cristina Ganzerla è diplomata in pianoforte, musica corale e direzione di coro, composizione. L'attività prima di pianista, poi di compositore e di direttore, l'hanno portata a vivere diverse esperienze musicali.

Come pianista ha partecipato affermandosi a numerosi Concorsi Pianistici Nazionali e Internazionali, e a concerti per qualificate associazioni culturali e musicali: 7° Concorso Nazionale Pianistico "Città di Albenga" 1984; 12° Trofeo Musicale "Pietro Napoli" a Castiglioncello 1988; Concorso Internazionale di Musica per i giovani "Città di Stresa" 1984; 1° Concorso Nazionale di Esecuzione Musicale per Formazioni Cameristiche, Coriano 1999.

Ha preso parte come solista a numerosi concerti per qualificate associazioni culturali e musicali; da ricordare Spazio Musica 1986 Città di Follonica (Grosseto), Concerto Vocale e Strumentale 1988 Città di Mirandola (Modena) accanto al soprano R. Kabaivanska, Circolo Soroptimist di Bologna 1991, Circolo Sottufficiali di Bologna 1991.

In duo ha preso parte a numerose manifestazioni con strumentisti e cantanti, lavorando anche per il teatro.

Ha studiato canto con il M° A. Pola; ha frequentato il corso di perfezionamento sulla musica da camera con il M° B. G. Smith.

Ha frequentato i corsi estivi di direzione di coro con il M° M. Berrini il M° B. Zagni e il M° G. Graden, di direzione d'orchestra con il M° F. Dorsi, di composizione con il M° G. Bonato e il M° M. Zuccante.

Ha seguito il corso biennale di formazione per direttori di coro nelle scuole, tenuto dai Maestri Silvia Rossi e Pier Paolo Scattolin presso il Conservatorio di Bologna.

Ha conseguito diversi premi in qualificati Concorsi Nazionali e Internazionali di composizione: 4° Concorso Internazionale di Composizione per strumento solo Povoletto (UD) 2003, prima classificata in due diverse categorie; 1° Concorso Nazionale di Composizione per cori scolastici - Nuoro - 2003 (segnalata); 2° Concorso Nazionale di Composizione per cori scolastici - Nuoro - 2004 (segnalata); Rassegna "Primesecuzioni" Aureliano - Roma - 2005; 1° Concorso Nazionale di Composizione per cori di voci bianche "Il Garda in Coro" 2006; Rassegna "Primesecuzioni", Aureliano - Roma - 2008; V Concorso Internazionale "Suoni di Fiaba", Vittorio Veneto 2008, prima classificata; IX Concorso Internazionale di Composizione per strumento solo, Povoletto (UD) 2008, seconda classificata; Rassegna "Primesecuzioni", Aureliano - Roma - 2009.

Intensa è stata l'attività concertistica con il coro di voci bianche "Aurora" che ha fondato nel 2002 e diretto fino al 2006, che l'ha portata a collaborare con artisti quali D. Riondino e G. Bregovich.

Ha pubblicato opere con Edizioni Musicali Europee (Milano), Pizzicato (Udine), Bèrben (Ancona). Collabora con la rivista "La Cartellina" (Milano) con saggi sulla didattica corale; tiene Masterclass di Canto Corale per voci bianche presso importanti Associazioni Musicali Italiane.

Attualmente è docente di Scuola Secondaria di Primo grado.

SARA SILINGARDI

2° premio categoria "B"

Ha compiuto gli studi musicali presso l'Istituto "P.Mascagni" di Livorno ed il Conservatorio "G.Verdi" di Milano diplomandosi in Pianoforte (P.Lagomarsini) e Composizione (C.Vaira, A.Bellisario). Ha inoltre studiato Canto con Alida Ferrarini e Direzione d'orchestra a con P. Bellugi, G.Gelmetti e L. Parigi.

Nel 1994 vince una borsa di studio per un Corso biennale di formazione professionale per Maestri sostituti presso il Teatro alla Scala di Milano, nell'ambito del quale collabora come pianista in alcuni spettacoli della stagione scaligera.

Dal 1994 svolge attività di pianista, maestro sostituto e direttore assistente in Italia e all'estero collaborando con Arena di Verona, Teatro Comunale di Bologna, C.E.L Teatro di Livorno, Teatro Massimo "V.Bellini" di Catania, Wexford Festival Opera (Irlanda) e Seongnam Art Center di Seoul (Corea del Sud).

Ha vinto vari concorsi di composizione: nel 1991 ottiene il 1°Premio al "XX Concorso de composition para masas corales" di Tolosa (Spagna) con l'opera "Cervus ad fontem"; nel 1999 la sua operina per ragazzi "Nicolò, il bambino dalla pelle blu" è risultata vincitrice di un concorso bandito dal Conservatorio di Milano.

La sua "Suite Fantastica" per pianoforte è stata segnalata al I Concorso Nazionale di composizione pianistica di Savona nel 1995 e ha ottenuto il 3°Premio al II Concorso di composizione indetto dall'A.GI.MUS di Varenna e Lecco nel 2001.

Nello stesso anno con "Aga de Ravedis" vince il 1°Premio al III Concorso di composizione corale "E.F.Cedolin" di Pordenone.

Sue operine di teatro musicale per ragazzi ("Chichibio e la gru" e "Il Becodiano innamorato") sono state rappresentate nei teatri di Lucca, Livorno e Montepulciano nell'ambito della IV e V Rassegna delle scuole medie a indirizzo musicale della Toscana(1998/99) ed eseguite dall' Orchestra Junior dell' Ist. Mus. "P.Mascagni" di Livorno (2004).

Nel 2008 ottiene il 2°Premio al I Concorso Naz. di elaborazione corale "Premio Pontus" bandito dall'ASAC Veneto con il brano "Nina nina nena" per coro misto.

Recentemente ha riscosso grande successo di pubblico e di critica con la fiaba musicale "L'Albero" (eseguita nel Duomo di Verona dall'Orchestra dell'Arena di Verona e da A.LI.VE) e con lo spettacolo teatrale "Sognando Shakespeare" (andato in scena alla Corte Mercato Vecchio di Verona con A.LI.VE e la Cotton Storyville Orchestra).

Sue composizioni sono state pubblicate da Poliedizioni musicali e dalla FENIARCO.

Svolge attività concertistica come pianista, direttore d' orchestra e di ensembles cameristici .

MAURIZIO SANTOIEEMMA

brano segnalato categoria "B"

Nato nel 1955, si è laureato in ingegneria a Padova con una tesi sulla musica elettronica.

Successivamente ha collaborato col Centro di Sonologia Computazionale dell'Università di Padova nella messa a punto di programmi per la produzione di musica al computer.

Ha lavorato per alcune società private occupandosi della progettazione e della realizzazione di componenti elettronici e della scrittura di programmi per l'elaborazione digitale del suono. Ha inoltre realizzato un programma per la sintesi al computer della voce umana utilizzato come ausilio dai non vedenti.

Parallelamente all'attività di ingegnere ed insegnante di elettronica ha studiato chitarra classica, pianoforte, armonia jazz, canto corale e composizione. Ha partecipato a seminari e corsi e ha sostenuto alcuni esami al conservatorio.

Attualmente la sua produzione musicale è orientata prevalentemente verso la musica corale, sia con brani originali che attraverso l'armonizzazione e l'elaborazione di brani popolari.

ENRICO ARIAUDO

brano segnalato categoria "B"

Nato a Savigliano il 11/10/1986 Dal 2000 al 2005 ha frequentato il Liceo Artistico e Musicale Ego Bianchi di Cuneo. Attualmente frequenta, al Conservatorio G.F.Ghedini di Cuneo, il secondo anno del triennio di "Composizione e direzione di coro" I° livello sotto la guida della professoressa Elena Camoletto

Concerti: Con il coro del Liceo (diretto da Flavio Becchis) ho cantato a:

Cuneo; Monopoli (per il festival di primavera per cori studenteschi della FENIARCO nel 2004); Follonica (per il festival di primavera per cori studenteschi della FENIARCO nel 2005); Werningerode (Germania); Vitkov (Repubblica Ceca)

Con il Gruppo vocale InCanto di Fossano (da me diretto) ho partecipato a:

Rassegna corale "Piemonte in canto" organizzata dall' A.C.P. a Torino nel 2006; Rassegna corale "Piemonte in canto" organizzata dall' A.C.P. a Torino nel 2007

POMPEO VERNILE

2° premio categoria "C"

Nato a Cassino nel 1972, ha compiuto gli studi musicali nei conservatori di musica "L.Refice" di Frosinone e "S. Cecilia" di Roma, diplomandosi in Pianoforte, Musica Elettronica, Direzione d'Orchestra, Composizione, Strumentazione per Banda, Musica Corale e Direzione di Coro.

Successivamente agli studi liceali ha conseguito il Diploma di Specializzazione Universitaria S.S.I.S (indirizzo musica e spettacolo) ed il Corso di Specializzazione Universitario SICSI. Parallelamente agli studi accademici ha seguito corsi di perfezionamento musicale sia in Italia che all'estero, presso la Fondazione "I Pomeriggi Musicali" di Milano, l'Accademia Chigiana di Siena, la Musikuniversitat di Vienna, ecc.

È attivo come direttore, pianista e compositore, collaborando con varie formazioni orchestrali, corali e con artisti di fama internazionale per la produzione di concerti e spettacoli originali, come Ambrogio Sparagna (musica popolare), G. Fontana (poeta e performer), R. Carpentieri (attore teatrale e televisivo), E. Forte e F. Angeli (Registi), il Coro di voci bianche dell'ARCUM - Roma (dir. P. Lucci). Sue composizioni sono state eseguite presso importanti istituzioni culturali, tra cui l'Università Tor Vergata a Roma, l'Università di Cassino, l'Università del Molise, Il Teatro dei Marsi di Avezzano e pubblicate da FENIARCO, Pizzicato, Seneca Edizioni e Danese.

In occasione dell' International Study Tour 2008 svoltosi a Lignano Sabbiadoro (UD) è stato uno dei quattro compositori italiani selezionati, le cui composizioni per coro sono state oggetto di studio durante il corso di analisi musicale rivolto a direttori di coro provenienti da vari stati europei.

Dal 2003 al 2008 è stato direttore del Coro dell'Università degli Studi di Cassino, con il quale ha realizzato importanti produzioni ed incisioni discografiche. In occasione del 1° incontro di cori universitari italiani tenutosi presso l'Università del Molise, è stato scelto per la direzione della compagine corale costituita dagli 11 cori universitari italiani partecipanti.

In qualità di docente ha tenuto Masterclass e Corsi musicali di "Direzione, Esecuzione e Cultura Corale" e "Analisi e Composizione" in diverse città italiane.

Già docente presso i Conservatori di Musica di La Spezia e Frosinone, attualmente è docente di Esercitazioni corali presso il Conservatorio "G.P. da Palestrina" di Cagliari.

FABRIZIO PERONE

3° premio categoria "C"

Nato a Conegliano Veneto il 17 ottobre 1977 vive a Col San Martino (TV)

Flauto traverso con i maestri Rinaldo Padoin, Federica Lotti e Pia Nainer, sostenendo da privatista esami statali presso i conservatori di Udine, Castelfranco e Vicenza. Studia le basi della direzione corale seguito dal Maestro Rinaldo Padoin.

Frequenta corsi di perfezionamento in direzione corale sotto la guida del Maestro Carlo Pavese e Giorgio Pressato

Partecipa al corso pratico di direzione corale organizzato dal Torino Vocal Ensemble sotto la guida di Carlo Pavese, partecipando alle lezioni di Javier Busto. Studia composizione sotto la guida del Maestro Daniele Zanettovich. Ha cantato con il Coro Montecimon per 6 anni incidendo con la citata formazione due LP.

Dal 1996 al 2007 dirige la Corale Barbisano, sostenendo concerti in Italia e all'estero ed organizzando rassegne e concerti/riflessione nel periodo quaresimale. Con la corale ha inciso nel 2006 per l'etichetta Rainbow classic il CD "Sulle ali del sacro" in cui sono contenuti parecchi brani inediti di sua composizione.

Nel 2005 fonda l'"Insieme Vocale RUAH" di cui è membro e direttore.

Nel 2007 fonda il quintetto vocale "DeCanto" in cui canta, cura gli arrangiamenti e compone musiche originali.

Compone prevalentemente musica corale e vocale, di carattere sacro o ispirandosi a testi di poeti veneti del '900 sia scrivendo testi propri.

Nel 2004 ha vinto il secondo premio al 1° concorso di composizione corale "Iconavetere" con il brano "Ave regina caelorum".

Suoi brani sono eseguiti ed apprezzati da diverse formazioni corali italiane ed estere.

Nina Nena

a 3 voci bianche

ANDREA BASEVI

Molto lento ♩ = 50

1 *pp*
na — na — na — na — na — na ne — ne — ne —

2 *p*
Ni - na ni-na ne-na — ni - na ni - na —

3 *pp*
ni ni ni ni ni na na na

5

1 — ne — na — na ni ni — na na — na na

2 — na zas - pi-mi zas - pi dje - ten - ce zas-pi-mi ce-do-mi ce - do —

3 na — ne — ni - na na — ni ni ni ni

9

1 *pp* *poco* *p*
na na — ni ni — ni Ni - na ni-na

2 *pp*
ma - mi - no spi — spi — spi — o —

3 ne - na za — za — za — ce - do o —



13

1 *pp*
ne-na _____ ne-na ni - na ni - na na _____

2 *p* *pp* *p*
ni-na _____ ne-na o _____ ni-na _____

3 *p* *p*
ni-na ne-na o _____ ni-na ni-na _____

17

1 *mp*
_____ ni - na Te - be je maj - ka no - si - - - la _____

2 *mp*
ne - na Te - be je maj - ka no - si - la no - si - la

3 *mp*
_____ ne - na Te - be je maj - ka no - si - la _____ no - si - la

21

1
I svo - jim mlije - kom do - ji - la.

2 *p*
I svo - jim mlije - kom do - ji - la. ni - na ne - na _____

3 *p*
I svo - jim mlije kom do - ji - la ni - na ne - na _____

24

1 *p* *p eco*
ni - na ne - na _____ ni - na ni - na ne - na _____

2 *mp*
_____ ni - na ni - na ne - na _____ ni - na ne - na _____

3 *pp*
_____ ni - na ne - na ni - na _____ ni - na _____ ni - na _____

28

1 ni - na__ ne - na__ na Zas - pi-mi zas - pi dje-ten - ce

2 _ na Zas - pi-mi zas - pi dje - ten - se zas-pi-mi

3 ne - - - na za - - - - spi - mi za -

32

1 zas-pi-mi ce - do An - dze - li__ sto-bom *p*

2 ma - mi - no__ An - dze - li__ sto-bom__ *p*

3 - - spi__ za - - - - spi-mi An - dze-li__ sto-bom__ *p*

36

1 spa - va - li bla - gos - lov te - bi

2 *dim.* na na__ na na__ na na__

3 *dim.* ni ni__ ni ni__ ni ni__

39

1 da - va - li na - na ne - - - - na. m *pp*

2 ne - na__ ni ni ne - - - - na. m *pp*

3 ni ni__ ni - na ne - na. m *pp*



Andzeli stobom spavali

ALESSANDRO KIRSCHNER

Andantino, poco sostenuto $\text{♩} = 92$

Pianoforte *mp*

The piano introduction consists of two staves. The right hand plays a simple harmonic accompaniment with chords and single notes. The left hand plays a rhythmic pattern of eighth notes, creating a steady accompaniment.

1 *mp* Ni - na ni-na ne - na, ni - na ni-na ne -

2 *mp* Ni - na ni-na ne - na, ni - na ni-na ne - na.

The first system of the vocal score features two vocal staves and a piano accompaniment. The first vocal line (1) has lyrics 'Ni - na ni-na ne - na, ni - na ni-na ne -'. The second vocal line (2) has lyrics 'Ni - na ni-na ne - na, ni - na ni-na ne - na.'. The piano accompaniment continues with the same rhythmic pattern as the introduction.

9 na, ne - na.

1 ni - na ni-na ne - na. Ni - na ni-na ne - na, Ni - na ni-na ne - na.

2 *mp* ni - na ni-na ne - na. Ni - na ni-na ne - na, Ni - na ni-na ne - na.

poco rall *a tempo*

The second system of the vocal score continues the vocal lines and piano accompaniment. The first vocal line (1) has lyrics 'na, ne - na.'. The second vocal line (2) has lyrics 'ni - na ni-na ne - na. Ni - na ni-na ne - na, Ni - na ni-na ne - na.'. The piano accompaniment includes a section marked 'poco rall' and 'a tempo'.

13

p

1 Ni - na ni - na ne - na, _____
Ni - na ni - na ne - na, _____

mp

2 ni - na ni - na na, _____
ni - na ni - na na, _____

Ni - na ni - na ne - na, _____
Ni - na ni - na ne - na, _____

17

p

1 ni - na ni - na na, _____
ni - na ni - na na _____

mf

za - spi - mi za - spi dje - ten - ce za - spi - mi
te - be je ma - j - ka no - si - la

mp

2 ni - na ni - na na, _____
ni - na ni - na na _____

mf

za - spi - mi za - spi dje - ten - ce za - spi - mi
te - be je ma - j - ka no - si - la

21

1 za - spi - mi ce - do ma - mi - no
i svo - jim mli - je - kom do - ji - la.

2 za - spi - mi ce - do ma - mi - no
i svo - jim mli - je - kom do - ji - la.

mp

25

1 *mp* Ni - na, _____

2 *mp* Ne - na, _____

29

1 *p* ni - na _____

2 *p* ne - na _____ *mf* Ni - na ni-na ne - na _____

33

1 *mf* Ni - na ni-na ne - na _____ ni - na ni - na - na

2 *mf* ni - na ni - na - na _____ Za - spi-mi za - spi dje-ten - ce za-spi-mi



37

1
Za - spi - mi za - spi dje - ten - ce za - spi - mi za - spi - mi ce - do -

2
za - spi - mi ce - do - ma - - - mi - no za - spi - mi ce - do -

40

1
ma - - mi - - - no. *mf* And - ze - li sto -

2
ma - - mi - - - no. *mf* And - ze - li sto -

43

1
bom spa - va - li bla - go - slov te - bi - da - - - va - li.

2
bom spa - va - li bla - go - slov te - bi - da - - - va - li.



46

1 *mp* And - ze - li, *p* and - ze -

2 *mp* Bla - go - slov te - bi da - - - va - li,

mp *p*

49

1 *pp* li, and - ze - li, and - ze -

2 *p* bla - go - slov te - bi da - - - va - li, *pp* bla - go - slov te - bi

pp

52

1 *rall.* li.

2 *rall.* da - - - va - - - li.

poco *pp*



Spring song

a 3 voci bianche

CRISTINA GANZERLA

Allegretto energico ♩ = 100

mp

1
Vi - ne vi - ne pri - ma -

2
mp
Vi - ne vi - ne pri - ma - va - ra

3
mp
Vi - ne vi - ne pri - ma - va - ra

7
1
va - ra se as - ter - ne - toa - ta ta - ra vi - ne

2
vi - ne pri - ma - va - ra vi - ne vi - ne pri - ma -

3
vi - ne pri - ma - va - ra vi - ne vi - ne pri - ma -

13
1
vi - ne vi - ne pri - ma - va - ra se as - ter - ne - toa - ta

2
va - ra, vi - ne se as - ter - ne - toa - ta ta - ra

3
va - ra se as - ter - ne - toa - ta ta - ra pri - ma -



18

1 ta - ra flo - ri - ce - le pe - cam - pii hai sa lea - du -

2 vi - ne vi - ne pe - cam - pii hai sa lea - du - nam co -

3 va - ra vi - ne vi - ne pri - ma - va - ra

23

1 nam co - pii *mf* vi - ne vi - ne pri - ma - va - ra

2 *mf* pii flo - ri - ce - le pe - cam - pii hai sa - lea - du - nam co -

3 *mf* flo - ri - ce - le pe - cam - pii hai sa - lea - du -

29 *accelerando poco a poco.....* **Più scorrevole** ♩ = 112 *f*

1 vi - ne vi - ne vi - ne pri - ma - va - ra ha - li - kana - ne

2 *accelerando poco a poco.....* *f* pii vi - ne vi - ne pri - ma - va ra Ha - li - ka na - ne neng ta

3 *accelerando poco a poco.....* nam co - pii vi - ne vi - ne pri - ma - va ra



35

1 neng ta yoy ma-nam - pa - lok dal - hin mo ang bu - cu - cu cu - cu

2 yoy ma-nam - pa - lok dal - hin moang bu - slo si si - dlan ng hi

3 *f* cu - cu can - ta cu - cu can - ta cu - cu can - ta

40

1 can - ta ta - re pit - pa - la - cul in lun - ca sa - re ha - *mf*

2 nog, *mf* zbur - de mie - ii pe - cam -

3 *mf* ta - re cu - cu can - ta pit - pa - la - cul in lun - ca sa - re

46

1 li - ka na - ne neng ta yoy ma-nam - pa - lok dal - hin mo ang bu - slo si

2 pii cu cu cu cu can - ta ta - re vi - ne vi - ne

3 cu - cu can - ta can - ta ta - re cu - cu can - ta zbur - de mie - ii

52

1 *mf*
 si - dlan ng hi nog vi - ne vi - ne ku -

2
 vi - ne pri - ma - va - ra pag - da - ting sa du - lo la - lam - ba lam - ba yog ku -

3 *mf*
 pe cam - pii hai sa ider - mer - dam co - pii cu - cu

58

1 *mf*
 ma - pit ka ne - neng ba - ka - ka ma - hu log! vi - ne vi - ne

2 *mf*
 ma - pit ka ne - neng ba - ka - ka ma - hu log! vi - ne vi - ne

3 *f*
 cu - cu cu - cu can - ta can - ta vi - ne vi - ne pri - ma - va - ra

64

1 *mp* *p* *pp* *rit.*
 pri - ma - va - ra vi - ne vi - ne vi - ne vi - ne pri - ma - va - ra.

2 *mp* *p* *pp* *rit.*
 pri - ma - va - ra vi - ne vi - ne vi - ne vi - ne pri - ma - va - ra.

3 *mp* *pp* *pp* *rit.*
 pri - ma - va - ra vi - ne vi - ne vi - ne vi - ne pri - ma - va - ra.
 (sussurrato)

Nina nina nena

a 6 voci miste

SARA SILINGARDI

♩ = 86

Soprano

Mezzo Soprano

Alto

Tenore *Solo p*

Baritono

Basso

Ni - na ni-na ne-na ni na ni - na na

5

S *p*

M-S *p*

A *p*

T *Tutti p*

Bar *p*

B *p*

Ni na ni-na ne-na ni - na ni - na ne - na ni - na ne - na

Ni - na ni - na ne - na ni - na ni - na ne - na ni - na ne - na

ni - na ni - na ne - na ni - na ni - na ne - na ni - na ne - na

Ni - na ni - na ne - na ni - na ni - na ne - na ni - na ne - na

Ni - na ne - na ni - - - na ne

cat B Categoria B - 2° premio - "NINA NINA NENA" - Sara Silingardi di Verona



9

S
ne- na__ ni__ na__ ni - na__ na

M-S
ni - na ni - na ne - na__ ni-na ne - na ni - na ne - na ni - na ne

A
ni - na ni - na ne - na__ ni-na ne - na ni - na ne - na ni - na ne

T
ni - na ni - na ne - na__ ni-na ne - na ni - na ne - na ni - na ne

Bar
ni - na ni - na ne - na__ ni-na ne - na ni - na ne - na ni - na ne

B
na ni__ na__ ni - na ne - - - - na

13

S
mf za-spi-mi za - spi-dje - ten - ce *p* za-spi mi ce - do-mi ce - do__ ma - mi - no.

M-S
mf za - spi-mi dje - ten - ce *p* za-spi-mi ce - do ce - do ma - mi-no.

A
mf za - spi-mi dje - ten - ce *p* za-spi-mi ce - do ce - do ma - mi-no.

T
mf za - spi-mi__ za - spi-mi *p* ce - do ce - do ma - mi-no.

Bar
mf za - spi-mi__ za - spi-mi *p* ce - do ce - do ma - mi-no.

B
mf za - spi - mi za - spi-mi

17

S *p* Ni - na

M-S *p* Ni - na

A *p* Ni - na ni-na

T *p* ni - na ne - na ni - na ne ni - na ni - na ne - na ni - na ne - na

Bar *p* ni - na ne - na ni - na ne ni - na ni - na ne - na ni - na ne na

B *p* ni - - - na - - - ni - - - na ne - - - -

21

S *mp* ni - na ne - na ni - na ne - - na ni - na ne -

M-S *mp* ni - na ne - na ni - na ne - - na ni - na ne

A *mp* ne - na ni - na ni - na na

T *mp* ni - na ni - na ne - - ni - na ni na ni - na ne -

Bar *mp* ni - na ni - na ne - - ni - na ni - na ni - na ne -

B *mp* na - - - ni - na ni - na ni - na ne -



25

S na ni - na ne Te - be je maj - ka no-si - la i svo-jim mlije-kom *p*

M-S na ni - na ne Te - be je maj - ka no-si - la i svo-jim mlije-kom *p*

A — Te - be je te - be je maj - ca no-si - la i svo-jim mli - je-kom *p*

T na ni - na ne ni - na ne ni - na ni - na ne - *p*

Bar na ni - na ne ni - na ne ni - na ni - na ne - *p*

B na ni - na ne ni - na ne

29

S do - ji - la mh mh mh *mp* (bocca chiusa)

M-S do - ji - la mh mh mh *mp* (bocca chiusa)

A do - ji - la mh mh mh *mp* (bocca chiusa)

T na mh mh *mp*

Bar na Ni na ni-na ne-na ni na ni - na *mp*

B Ni na ni-na ne-na ni na ni - na *mp*

33

S Za - spi za - spi dje-ten-ce

M-S Za - spi - mi za - spi dje-ten-ce

A Za - spi - mi za - spi dje-ten-ce ce - do ma - mi - *p*

T Za - spi - mi za - spi dje-ten-ce ce-do ma - mi - *p*

Bar na Za - spi-mi za - spi dje - ten - ce za-spi-mi ce-do ce - do *p*

B na Za - spi-mi za - spi dje - ten - ce za-spi-mi za-spi-mi ce - do ma - *p*

37

S

M-S *pp* And ze - li

A no *pp* And ze - li

T no. *pp* And ze - li

Bar ma - mi - no. *pp* And - ze -

B mi - no.



41

pp *p*

S And _____ ze _____

M-S and _____ ze _____ li and _____ ze - li and _____ ze _____

A and _____ ze _____ li and _____ ze _____ li and - ze - li

T _____ and _____ ze _____ li and - - - ze - li _____

Bar li _____ and - ze - li _____

B And - ze - li _____ and - - - - - ze -

46

mp *mp* *mp* *mp* *mp*

S li and _____ ze _____ li and _____ ze - - -

M-S li and _____ ze _____ li and _____ ze - - -

A and _____ ze - - - li _____ and _____ ze _____

T _____ and - ze - li _____ and - ze

Bar and _____ ze _____ li and - ze - li _____

B li _____

51

mf

S li and - ze - li and - ze - li

M-S li and ze li and

A li and ze li and

T li and ze li and

Bar and ze li

B *mf* And ze

56

f *rit.*

S and - ze - li sto - bom spa - va - - - li

M-S *f* *rit.* ze li

A *f* *rit.* ze li

T *f* *rit.* ze li

Bar *f* *rit.* and ze li

B *f* *rit.* li and ze li



60

a tempo mp *p molto rit.* *a tempo*

S bla - go - slov te - bi da - va - li. _____

M-S bla - go - slov te - bi da - va - li. _____ ni - na ne - na

A bla - go - slov te - bi da - va - li. _____ ni - na ne - na

T bla - go - slov te - bi da - va - li. _____ ni - na ne - na

Bar bla - go - slov te - bi da - va - li. _____ ni - na ne - na

B bla - go - slov te - bi da - va - li. _____ ni - - - - na

65

(bocca chiusa)

S _____

M-S ni - na ne mh _____

A ni - na ne mh _____

T ni - na ne mh _____

Bar ni - na ne mh _____

B _____ ni - - - - na ne

Leron, Leron, sinta

canto popolare filippino
a 5 voci miste

MAURIZIO SANTOIEMMA

Allegretto

Introduzione (Leron si arrampica sull'albero)

Soprano 1

Soprano 2

Contralto

Tenore

Basso

(1): "ng" si pronuncia "ang".

(2): trovare l'articolazione più congeniale, ad esempio: lai-ra lal-la, oppure na-na-na, ecc.)

II

S1

S2

A

T

B



16

S1 — oh *f*

S2 — Le-ron, Le-ron, sin - ta bu-ko ng⁽¹⁾ pa - pa - ya Le- *mf*

A — Leron, Leron, sinta la la la la la la la Leron, Leron, sinta la la la la la la la Le ron, Leron, sinta *mf*

T — pa - pa - ya Le - ron, — Le - ron sin - ta, bu - ko — ng pa - pa - ya *mf*

B — m — m — *mf*

21

S1 — 1. Le- *f*

S2 — ron, Le-ron, sin - ta bu - ko ng pa - pa - ya 1. Le *f*

A — la la la la la la la la Le-ron, Le-ron, sin-ta la la la la la la la la Le-ron, Le-ron, sin-ta

T — Le - ron, — Le - ron sin - ta, bu - ko — ng pa - pa - ya

B — m — m —

STROFA

26

I strofa tutti i Soprani, II strofa Tenori, III strofa tenori o Soprani a piacere

S
ron, Le-ron, sin - ta, bu - ko ng pa - pa - ya da -
li - ka na Ne - neng ta - yo'y ma - nam - pa - lok, dal -
ko'y i - bi - gin mo, la - la - king ma - ta - pang Ang

mf

A
1. Le - ron, Le - ron, sin - ta, bu - ko ng pa - pa - ya
2. Ha - li - ka na Ne - neng ta - yo'y ma - nam - pa - lok,
3. A - ko'y i - bi - gin mo, la - la - king ma - ta - pang

mf *I strofa Tenori. Nella II strofa e a piacere nella III, Soprani e Tenori si scambiano le parti*

T
la la la la la la la Le-ron, Le-ron sin-ta, la la la la la la la bu-ko ng pa-pa-ya
Ha-li-ka na Ne-neng ta-yo'y ma-nam-pa-lok,
A-ko'y i-bi-gin mo, la-la-king ma-ta-pang

mf

B
1. Le - ron, Le - ron, sin - ta, bu - ko ng pa - pa - ya
2. Ha - li - ka na Ne - neng ta - yo'y ma - nam - pa - lok,
3. A - ko'y i - bi - gin mo, la - la - king ma - ta - pang

30

S
la da-la'y bu - slo si - si - dlan ng bun - ga. Pag -
hin mo ang bu - slo si - si - dlan ng hi - nog. Pag -
ba - ril ko'y pi - to, ang sun - dang ko'y si - yam Ang

A
da - la da - la'y bu - slo si - si - dlan ng bun - ga.
dal - hin mo ang bu - slo si - si - dlan ng hi - nog.
Ang ba - ril ko'y pi - to, ang sun - dang ko'y si - yam

T
la la la la la la la Da-la da-la'y bu-slo la la la la la la la si-si-dlan ng bun-ga.
dal-hin mo ang bu-slo si-si-dlan ng hi-nog.
Ang ba-ril ko'y pi-to, ang sun-dang ko'y si-yam

B
da - la da - la'y bu - slo si - si - dlan ng bun - ga.
dal - hin mo ang bu - slo si - si - dlan ng hi - nog.
Ang ba - ril ko'y pi - to, ang sun - dang ko'y si - yam



34

S
 da - ting sa du - lo na - ba - li ang san - ga, ka -
 da - ting sa du - lo'y La - lam - ba lam - ba - yog, ku -
 la - la - ka - rin ko'y par - te ng di - nu - lang I -

A
 Pag - da - ting sa du - lo na - ba - li ang san - ga,
 Pag - da - ting sa du - lo'y La - lam - ba lam - ba - yog,
 Ang la - la - ka - rin ko'y par - te — ng di - nu - lang

T
 8 la la la la la la la la Pag-da-ting sa du - lo la la la la la la la la na - ba - li ang san - ga,
 Pag-da-ting sa du - lo'y La - lam - ba lam - ba - yog,
 Ang la - la - ka - rin ko'y par - te ng di - nu - lang

B
 Pag - da - ting sa du - lo na - ba - li ang san - ga,
 Pag - da - ting sa du - lo'y La - lam - ba lam - ba - yog,
 Ang la - la - ka - rin ko'y par - te — ng di - nu - lang

38

S
 pos ka - pa - la - ran hu - ma - nap ng i - ba.
 ma - pit ka ne - neng, ba - ka ka ma hu - log!
 sang ping - gang pan - sit ang a - king ka - la - ban.

A
 ka - pos — ka - pa - la - ran la la la la la la la hu - ma - nap ng i - ba.
 ku - ma - pit ka ne - neng, ba - ka ka ma hu - log!
 I - sang — ping - gang pan - sit ang a - king ka - la - ban.

T
 8 la la la la la la la ka - pos ka - pa - la - ran hu - ma - nap ng i - ba.
 ku - ma - pit ka ne - neng, ba - ka — ka ma hu - log!
 I - sang ping - gang pan - sit ang a - king ka - la - ban.

B
 ka - pos — ka - pa - la - ran hu - ma - nap ng i - ba.
 ku - ma - pit ka ne - neng, ba - ka — ka ma hu - log!
 I - sang — ping - gang pan - sit ang a - king ka - la - ban.

Finale I strofa (Leron cade dall'albero)

42 *mf* *p cresc.*

S1 Oh _____ oh _____

S2 *mf* _____, *mp* _____, *p cresc.* oh _____

A *mp* _____, *mp* _____, *p cresc.* la la la la la la la la

T *mp* _____, *mp* _____, *p cresc.* Oh oh _____ Ha - li - ka

B *mp* _____, *p cresc.* Oh _____ m _____

51

S1 _____ oh _____

S2 _____ oh _____

A Ha - li - ka na Ne-neng, la la la la la la la la ta-yo'y ma-nam-pa-lok.

T na Ne - neng, ta - yo'y _____ ma - nam - pa - lok. 2. Ha-

B _____ m _____

Tornare alla II strofa (battuta 26);
 alla fine della II strofa (battuta 41)
 passare direttamente al Finale II strofa (battuta 54)
 o al Finale III strofa (battuta 66)

54 *Finale II strofa*
(se si fanno solo due strofe passare subito al Finale III strofa)

p cresc.
oh _____

mp _____ *mf* _____ *p cresc.*
oh _____ oh _____

p _____ , *mp* _____ *mf* _____ *p cresc.*
Oh _____ oh _____ la la la la la la la la

p _____ , *mp* _____ *mf* _____ *p cresc.*
Oh _____ oh _____ A - ko'y _____ i -

p _____ , *mp* _____ *mf* _____ *p cresc.*
Oh _____ oh _____ m _____

63

(f)
oh _____ (3. A-)

(f)
oh _____ (3. A-)

A - ko'y i - bi - gin mo, la la la la la la la la la - la - king ma - ta - pang

(f)
bi - gin mo, la - la - king ma - ta - pang (3. A-)

m _____

Tornare alla III strofa
(battuta 26).
A piacere scambiare
la parte del Soprano
e del Tenore.
Alla fine della strofa
passare al
Finale III strofa
(battuta 66) e Coda.



66 Finale III strofa

SI oh _____ *p cresc.*

S2 oh _____ *p cresc.*

A Oh _____ *p* la la la la la la la la *p cresc.*

T Ha - li - ka na Ne-neng, ta - yo'y ma - nam-pa - lok. Ha - li - ka *p cresc.*

B m _____ *p* m _____ *p cresc.* m _____

71

SI oh _____ *mf* CODA oh _____

S2 oh _____ *mf* na na na na na

A Ha-li-ka na Ne-neng, la la la la la la la la ta - yo'y ma - nam-pa - lok. la la la la la la la la *mf*

T na Ne - neng, ta - yo'y ma - nam - pa - lok. Ha - li - ka *mf*

B m _____ *mf* oh _____

75

S1 oh

S2 na na na na na na na na na na na

A Ha-li - ka na Ne-neng, la la la la la la la ta - yo'y ma-nam-pa-lok. la la la la la la la

T na Ne - neng, ta - yo'y ma - nam - pa - lok. Ha - li - ka

B oh

79

S1 oh

S2 na na na na na na na na

A Ha-li - ka na Ne-neng, la la la la la la la ta - yo'y ma-nam-pa-lok. ta - yo'y ma-nam-pa-lok.

T na Ne - neng, ta - yo'y ma - nam - pa - lok. nam - pa - lok.

B

1,2,3... finale

Ripetere la coda 3,4 o più volte a piacere, evidenziando una voce diversa ad ogni ripetizione.
 Concludere senza diminuire, senza rallentare e senza corona.
 Durata 3' 30" circa.





1. Leron, Leron, sinta,
buko ng papaya,
dala dala'y buslo
sisidlan ng bunga.
Pagdating sa dulo'y
nabali ang sanga,
kapos kapalaran
humanap ng iba.

1. *Leron, Leron, amore,
sull'albero di papaya,
porta con sé un cestino
per mettere il frutto.
Quando arriva in cima
si rompe il ramo,
ahimè che sfortuna,
ne cerca un altro.*

2. Halika na Neneng,
tayo'y manampalok,
dalhin mo ang buslo
sisidlan ng hinog.
Pagdating sa dulo'y
lalamba-lambayog,
kumapit ka Neneng,
baka ka mahulog.

2. *Vieni ora Neneng,
raccolgeremo i tamarindi,
porta il cestino
per mettere il frutto maturo.
Quando arrivi in cima
il ramo dondola, dondola,
tieni con la mano Neneng,
così non cadi per terra.*

3. Ako'y ibigin mo
lalaking matapang.
Ang baril ko'y pito
ang sundang ko'y siyam.
Ang lalakaran ko'y
parte ng dinulang,
isang ping gang pansit
ang aking kalaban.

3. *Ti offro il mio amore
di cavaliere coraggioso.
Possiedo sette pistole
e nove pugnali.
Camminerò a lungo
per portare il cibo in tavola,
il riso di una settimana
è il nemico che affronto.*

Nina nena

a 4 voci miste

ENRICO ARIAUDO

♩ = 104

Soprano

Alto *mf*
Ni - na ni-na ne-na _____ ni - na__ ni - na__

Tenore *p*
ooh _____ ooh _____

Basso *p*
ooh _____ ooh _____

6

S *mf*
ni - na ni-na ne-na _____ ni - na__ ni - na__

A *p*
na _____ ni - na ni-na ni-na ni-na ne - na _____ ni - na ni-na

T
ooh _____

B
ooh _____

11

S *p*
ne - na na ooh

A *p*
na ne - na ooh

T *f*
Zas - pi-mi zas - pi-dje ten - ce zas-pi-mi ce-do-mi ce - do

B *mp*
ni - na na - na

15

S
ni - - - na ni - na na ce - do

A *p*
ooh ce - do

T *p*
ma - mi - no ni - na na - na ni - na na ma -

B *f*
na Zas - pi-mi zas - pi-dje ten - ce zas-pi-mi ce-do-mi ce - do

19

S *mp*
ma - mi - no ni - na ni-na ne-na ni - na ni-na

A *mf*
ma - mi - no ni - na ni-na ne-na ni-na ni-na ne -

T *p*
- mi - no ni-na-na ni-na-na ni - na - na ni - na - na ni-na-na ni-na-na

B *p*
ma - mi - no ni-na-na ni-na-na ni - na - na ni - na - na ni-na-na ni-na-na



23

S ne-na — ni - na ni-na ne-na — ni - na ni - na —

A na ni - na ni-na ne-na — ni-na-na ni-na-na

T ni - na ne - na ni-na-na ni-na-na ooh —

B ni-na-na ni-na-na ni-na-na ni-na-na ni-na-na ni-na-na ni-na-na

27 *f cresc.*

S — na Te - be je maj - ka no - si - la I svo-jim mli-je-kom do - ji -

A ni-na-na ni-na-na ni-na-na ni-na-na ni-na-na ni-na-na ni-na-na ni-na-na

T — ni-na-na ni-na-na ni-na-na ni-na-na ni-na-na ni-na-na ni-na-na

B ni-na-na ni-na-na ni-na-na ni-na-na ni-na-na ni-na-na ni-na-na

31 *mf dim.*

S la. ni-na na ni - na ne - na ni-na - na ni-na - na na —

A *mf* ni-na-na ni-na-na ni-na - na ni-na - na ni-na - na ni-na - na ni - - - na -

T *f* ooh Te - be je maj - ka no - si - la I svo-jim mli-je-kom do - ji -

B *f* ooh ni - na ni - na ni - na

35

mp

S — na ni - na ni-na ne-na

A *p* na ni - na ne - na *cresc.* ni - na

T *p* la. du du du du du du du du du du du du du du du du du du du du du du

B *p* ne - na du du du du du du du du du du du du du du du du du du du du du du

40

S du du du du du du du ni - na ni - na na

A ne - na ni - na du du du du du du du du du du du du du du du du du du du du du du

T ni - na ni-na ne-na du du du du du du du du du du du du du du du du du du du du du du

B du du du du du du du du du du du du du du du du du du du du du du

44

S na zas - pi - mi zas - pi - dje ten - ce zas - pi - mi

A *ff* du du du du du du du du du du *pp* ooh

T *ff* du du du du du du du du du du *pp* ooh

B *ff* du ni - - - na *pp cresc.* ni - na ne - na



48

mf

S ce-do-mi ce - do ma - - - -

A ni - - - - na *mf* bla-gos-lov te - bi -

mp

T An - dze - li sto - bom spa - va - li bla-gos-lov ooh

B na na

52

pp *mp*

S mi - no ni - na ni - na ne-na ni - na ni - na

A na ni - na ni - na na *mp* ni - na ni - na

va - li ni - na ni - na ni - na ni -

mp

T ni - na na ni - na

p *mp*

B ooh ni - na ni - na na

57

dim. *pp* *ppp*

S ne-na ni - - na na ooh

A na na ni - na *pp* *ppp*

na ni - na ne - - - na ooh

mp *ppp*

T na na ni - - - na ni - na ni - na na

pp *ppp*

B ni - na ni - na na ooh

Igralese

a 6 voci femminili

POMPEO VERNILE

♩ = 120

1
Soprano

1

1
Mezzo Soprano

mf > *mp* *simile*

I - gra-le - se de - li - j - e I - gra-le - se

mf > *mp* *simile*

I - gra-le - se de - li - j - e I - gra-le - se de - li - j - e

1
Contralto

mf > *mp*

ah - m

5 *mf* > *mp* *mp* > *p*

1 Ah - m ah - m

2 *mp* > *p*

ah - m

1
M
S

de - li - j - e I - gra-le - se de - li - j - e I - gra-le - se de - li - j - e

2

I - gra-le - se de - li - j - e I - gra-le - se de - li - j - e I - gra-le - se

1
C

B

cat C Categoria C - 2° premio - "IGRALESE" - Pompeo Vernile di Supino (FR)

cat C



10

I - gra-

I - gra - le - se de - li - j -

I - gra-le - se de - li - j - e I - gra-le - se de - li - j - e I - gra-le - se

de - li - j - e I - gra-le - se de - li - j - e I - gra-le - se de - li - j - e

ah-m

13

le - se de - li - j - e I - gra - le - se de - li - j - e I - gra - le - se de - li - j - e I - gra -

e I - gra - le - se de - li - j - e I - gra - le - se de - li - j - e I - gra - le - se de - li - j -

de - li - j - e I - gra - le - se de - li - j - e I - gra - le - se de - li - j - e I - gra - le - se

I - gra - le - se de - li - j - e I - gra - le - se de - li - j - e I - gra - le - se de - li - j - e

ah-m I - gra-

I - gra - le - se de - li - j - e I - gra - le - se de - li - j -

21

f

1
S le - se de - li - j - e I - gra - le - se de - li - j - e

2
f
e I - gra - le - se de - li - j - e ah - m

1
f
de - li - j - e I - gra - le - se - de - li - j - e I - gra - le - se

M
S ah *f*

2
f
I - gra - le - se de - li - j - e I - gra - le - se de - li - j - e I - gra - le - se

1
f
C le - se de - li - j - e I - gra - le - se de - li - j - e

B
f
e I - gra - le - se de - li - j - e

26

1
S

2
p \geq simile
sen - - - lije sen - - - lije

1
M
S de - li - j - e

2
p \geq simile
de - li - j - e (s)ret - sen - lije (s)ret - sen - lije

1
C
B de - li - j - e

2
p \geq simile
Nas - ret sen - lije Nas - ret sen - lije

Units (1-2)

32 (voce sola)

mf Svi - ra fru-la³ is do - o - la

sen - - - - lije sen - - - - lije

(s)ret - sen - lije (s)ret - sen - lije

Nas - ret sen - - lije Nas - - ret sen - - - lije

36 *mp* Svi - ra fru-la³ is do - 3 - - o - la

sen - - - - lije sen - - - - lije

- - la is do - o - la

(s)ret - sen - lije (s)ret - sen - - - lije

Nas - ret sen - lije Nas - ret sen - lije

mf Svi-ra fru -

40 *pp*

1

S

2 *simile pp*

sen - - - - lije - - - - lije - - - -

1 *mp*

M S

Svi-ra - - - - fru - - - - la is do - o - la Fru - la mo-

2 *simile*

(s)ret - sen - lije - - - - (s)ret - sen - lije - - - - (s)ret - sen -

1

C

B *simile*

Nas - ret - sen - - - - lije Nas - ret - sen - lije Nas - ret -

45

1

S

2 *mf*

sen - lije sit - no ko - lo do ko - o - la sit - *f*

1

M S

ga

2 *mp* *f*

- lije - - - - so ro - o - la sit - no ko - lo do ko - o - la

1

C

B *mf*

sen - lije sit - - - - no ko - lo do ko - o - la

50

I

S

2

no ko - lo do ko - o - la Ciu - lo se - do

M

S

2

sit - no ko - lo do ko - o - la Ciu - lo se - do stam -

I

C

B

sit - no ko - lo do ko - o - la Ciu - lo se - do stam - bo -

55

I

S

2

stam-bo - la. la sen - - - lije

M

S

2

bo - la. bo (s)ret - sen - lije

I

C

B

- - la. stam Nas - ret sen - lije

Divisi (1-2)

mf

mp

p

pp

Divisi (1-2)

mf

pp

Divisi (1-2)

mf

pp

61

mp *p*

1
S
2

ah - m

sen - - - lije sen - - - lije sen -

mp *p*

1
M
S
2

ah - m

(s)ret - sen - lije (s)ret - sen - lije (s)ret - sen -

mp *mp*

1
C
B

ah - m ah - m

Nas - ret sen - lije Nas - ret sen - lije Nas - ret

66

mp *p* *pp*

1
S
2

ah - m ah - m

lije ah - m

mp *pp*

1
M
S
2

ah - m ah - m

lije (s)ret - sen - lije ah - m

p

1
C
B

ah - m ah - m

sen - lije Nas - ret sen - lije ah - m



Nina nina nena

a 5 voci virili

FABRIZIO PERONE

♩ = 90

mp legato

p

p

p

mf

mp

mp

mp

Solo
8
Ni - na ni-na ne-na

Tenore 1
8

Tenore 2
8
Ni - na ni - na ne - na ni - - na ni - na

Baritono
8
Ni - na ni - na ne - na ni - - na ni - na

Basso
8
Ni - na ni - na ne - na ni - - na ni - na

7
8
ni - na ni - na ne - na za - spi-mi za - spi dje - ten - ce za-spi-mi

T1
8

T2
8
ne - - - - na ni - - - na ni - - - na

Bar
8
ne - - - - na ni - - - na ni - - - na

B
8
ne - - - - na ni - - - na ni - - - na

11 *mp*
ce-do-mi ce - do ma - mi - no.

T1

T2 *p*
ne - - - - na ni - na ni - na ne - na

Bar *p*
ne - - - - na ni - na ni - na ne - na

B *p*
ne - - - - na ni - na ni - na ne - na

17 *mf*
Ni - na ni-na ne-na

T1 *mp*
Ni - na ni - na ne - na ni - - na ni - - - na

T2 *mp*
ni - na ni - na ne - na ni - - na ni - - - na

Bar *mp*
ni - na ni - na ne - na ni - - na ni - - - na

B *mp*
ni - na ni - na ne - na ni - - na ni - - - na



23

f

ni - na - ni - na - ne - na Te - be je ma - ka no - si - la

mf

T1 ne - - - - - na ni - - - - na ni - - - - na

mf

T2 ne - - - - - na ni - - - - na ni - - - - na

mf

Bar ne - - - - - na ni - - - - na ni - - - - na

mf

B ne - - - - - na ni - - - - na ni - - - - na

27

$\bullet = 40$

I svo - jim mljie - kom do - - - - ji - la *rit.*

mp

T1 ne - - - - - na nin - na nan - na nin - na oh que - sto bim - bo/a *rit.*

mp

T2 ne - - - - - na nin - na nan - na nin - na oh que - sto bim - bo/a *rit.*

mp

Bar ne - - - - - na nin - na nan - na nin - na oh que - sto bim - bo/a *rit.*

mp

B ne - - - - - na nin - na nan - na nin - na oh que - sto bim - no/a *rit.*

31 $\bullet = 80$

8

T1
chi lo do

T2
8
chi lo do *mp* Nin - na nan - na nin - na oh que - sto bim - bo/a chi lo do

Bar
mp chi lo do Nin - na nan - na nin - na oh que - sto bim - bo/a chi lo do

B
mp chi lo do Nin - na nan - na nin - na oh que - sto bim - bo/a chi lo do

36

8

T1
mf Ni - na ni - na ne - na ni - na - ni - na ne - na

T2
8
nin - na nan - na nin - na oh nin - na nan - na nin - na oh

Bar
nin - na nan - na nin - na oh nin - na nan - na nin - na oh

B
nin - na nan - na nin - na oh nin - na nan - na nin - na oh

cat C



40

T1
za - spi-mi za - spi dje - ten - ce za-spi-mi ce-do-mi ce - do ma - mi - no

T2
mf
nin - na nan - na nin - na oh nin - na nan - na nin - na oh

Bar
mf
nin - na nan - na nin - na oh nin - na nan - na nin - na oh

B
mf
nin - na nan - na nin - na oh nin - na nan - na nin - na oh

44

T1
and - ze - li sto - bom spa-va - li Bla-go-slov te - bi da - va - li.

T2
f
nin - na nan - na nin - na oh nin - na nan - na nin - na oh

Bar
f
nin - na nan - na nin - na oh nin - na nan - na nin - na oh

B
f
nin - na nan - na nin - na oh nin - na nan - na nin - na oh

48

8

mp Ni - - - na ni - - - na

mf *mp* nin - na nan - na nin - na oh nin - na nan - na nin - na oh

mf *mp* nin - na nan - na nin - na oh nin - na nan - na nin - na oh

mf *mp* nin - na nan - na nin - na oh nin - na nan - na nin - na oh

52

8

mf Ni - na ni - na ne - na

ne - - - - na ni - - - na ni - - - na

nin - na nan - na nin - na oh nin - na nan - na nin - na oh

nin - na nan - na nin - na oh nin - na nan - na nin - na oh

nin - na nan - na nin - na oh nin - na nan - na nin - na oh



56 *p*

Ni - na ni - na ne - na

T1 ne - - - na Oh

T2 nin - na nan - na nin - na oh nin - na nan - na nin - na oh

Bar nin - na nan - na nin - na oh nin - na nan - na nin - na oh

B nin - na nan - na nin - na oh nin - na nan - na nin - na oh

60 *ripetere ad libitum svanendo*

T1

T2 nin - na nan - na nin - na oh nin - na nan - na nin - na oh

Bar nin - na nan - na nin - na oh nin - na nan - na nin - na oh

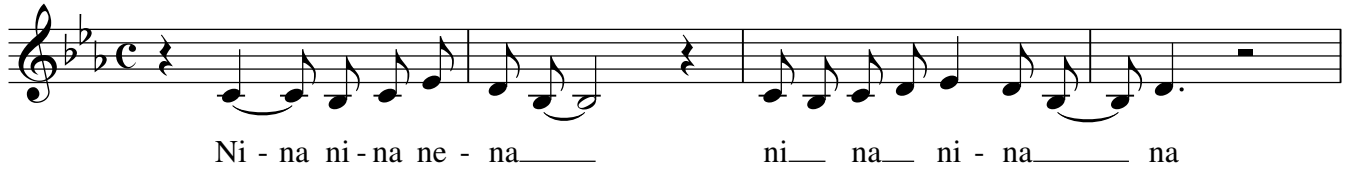
B nin - na nan - na nin - na oh nin - na nan - na nin - na oh

Categoria C - 3° premio - "NINA NINA NENA" - Fabrizio Perone di Col San Martino (TV)

cat C

Nina nina nena
(Bosnia - Erzegovina)

♩ = 104



5

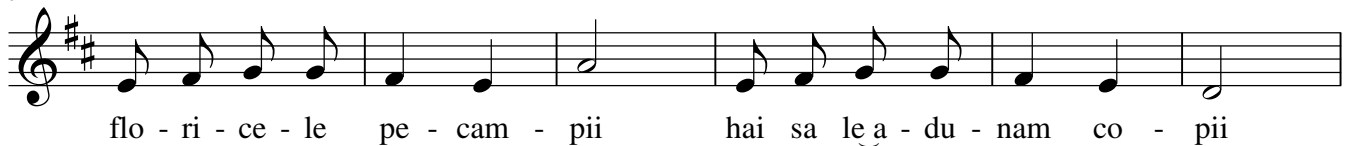


Vine vine primavera
(Moldavia)

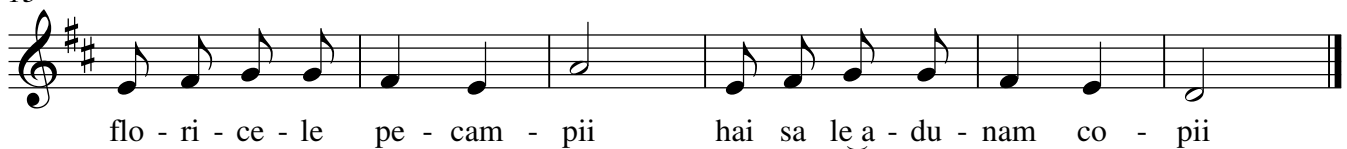
♩ = 100



7



13



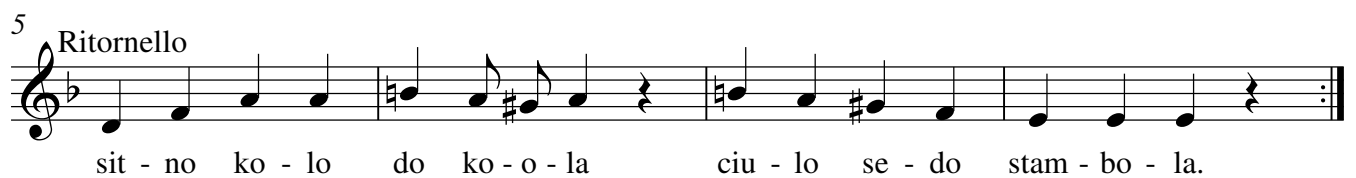
Igralese (Serbia)

Strofa



I - gra - le - se de li - j - e nas - ret sen - lije sr - bi - j - ie
Svi - ra fru - la is do - o - la fru - la mo - ga so ro - o - la

5 Ritornello



sit - no ko - lo do ko - o - la ciu - lo se - do stam - bo - la.

Halika neneneng (Filippine)

Allegretto



Ha - li - ka na - ne neng ta yoy ma - nam - pa - lok dal - hin mo ang bu - slo si

8



si - dlan ng hi nog, pag - da - ting sa du - lo la - lam - ba lam - ba

13



yog ku - ma - pit ka ne - neng ba - ka - ka ma - hu log!

INDICE

Presentazione presidente	pag. 1
Premi	pag. 2
Relazione maestro Paolo Bon	pag. 4
Curriculum maestri vincitori	pag. 9
Nina Nena - <i>Andrea Basevi</i>	pag. 14
Andzeli stobom spavali - <i>Alessandro Kirschner</i>	pag. 17
Spring Song - <i>Cristina Ganzerla</i>	pag. 22
Nina Nina Nena - <i>Sara Silingardi</i>	pag. 26
Leron Leron Sinta - <i>Maurizio Santoiemma</i>	pag. 34
Nina Nena - <i>Enrico Ariaudo</i>	pag. 43
Igralese - <i>Pompeo Vernile</i>	pag. 48
Nina Nina Nena - <i>Fabrizio Perone</i>	pag. 55
Linee melodiche originali	pag. 62

